

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **464667_0001**
 Denominazione: **FLESSCOAT SUPERFINE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Pittura/Rivestimento	-	PC: 9a.	-
Usi Sconsigliati			

Tutti gli usi diversi dalla pitturazione in edilizia.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **CROMOLOGY ITALIA S.P.A.**
 Indirizzo: **Via IV Novembre, 4**
 Località e Stato: **55016 Porcari (LU)**
Italia
 tel. **199.11.99.55**
 fax **199.11.99.77**

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza: **info-sds@cromology.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):
CAV “
Osp. Pediatrico Bambino Gesù”

Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858
Per ulteriori informazioni: Cromology Italia SpA 199119955 (+39)05832424 dal Lunedì al
Venerdì 9:30-12:30 14:00-17:30

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.
EUH208 Contiene: 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (MIT), Massa di reazione di: 5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (C(M)IT/MIT) , 1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE (BIT), 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (OIT), TERBUTRINA
 Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :	40,00
Limite massimo :	40,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SILICE CRISTALLINA (FRAZIONE RESPIRABILE) CAS 14808-60-7 CE 238-878-4 INDEX -	0,232	STOT RE 1 H372
1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE (BIT) CAS 2634-33-5 CE 220-120-9 INDEX 613-088-00-6 Reg. REACH 01-2120761540-60	0,036	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,05% STA Orale: 500 mg/kg
ZINCO PIRITIONE CAS 13463-41-7 CE 236-671-3 INDEX 613-333-00-7	0,023	Repr. 1B H360, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 LD50 Orale: 221 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,14 mg/l/4h
TERBUTRINA CAS 886-50-0 CE 212-950-5 INDEX -	0,006	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100 STA Orale: 500 mg/kg
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (OIT) CAS 26530-20-1 CE 247-761-7 INDEX 613-112-00-5	0,004	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015% LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,27 mg/l/4h
Massa di reazione di: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (C(M)IT/MIT) CAS 55965-84-9 CE 611-341-5 INDEX 613-167-00-5	0,001	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% LD50 Orale: 66 mg/kg, LD50 Cutanea: >141 mg/kg, STA Inalazione gas: 100 ppm, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l
2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (MIT) CAS 2682-20-4 CE 220-239-6 INDEX 613-326-00-9	0,00065	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015% STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione gas: 100 ppm, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l

Contiene Biossido di Titanio, CAS n. 13463-67-7 (contenete < 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm, quindi NON classificato Carc. 2, H351). Tuttavia, per ragioni di precauzione, il prodotto è stato classificato EUH211: Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni non disponibili

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Informazioni non disponibili

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
TRIPROPILENGLICOL

Glicole tripropilenico (CAS N. 24800-44-0)DNEL: operatore, esposizione lungo termine, effetti sistemici, dermale: 72 mg/kg peso corporeo/giorno; operatore, esposizione lungo termine, effetti sistemici, inalazione: 101 mg/m³; operatore, esposizione lungo termine, effetti sistemici, ingestione: 34 mg/kg peso corporeo/giorno; consumatore, esposizione lungo termine, effetti sistemici, dermale: 121 mg/kg peso corporeo/giorno; consumatore, esposizione lungo termine, effetti sistemici, inalazione: 340 mg/m³ Glicole tripropilenico (CAS N. 24800-44-0)PNEC: Acqua dolce: 20 mg/l; Acqua di mare 2 mg/l; Emissione saltuaria 10mg/l; STP: 500 mg/l; sedimento acqua dolce: 48,1 mg/kg d.w.; Sedimento marino 4,81 mg/kg d.w.; Suolo 5.3 mg/kg d.w.

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

SILICE CRISTALLINA (FRAZIONE RESPIRABILE)
Valore limite di soglia

FLESSCOAT SUPERFINE

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

Nel caso di miscele la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non sempre prevedibile.

Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato, si raccomanda: fattore di protezione 6, >480minuti di tempo di permeazione (EN 374); nitrilcaucciù, cloruro di polivinile (PVC) ed altri. Ulteriori informazioni: le informazioni si basano sulla nostra esperienza, su dati bibliografici e informazioni dei produttori di guanti, o si ricavano dalle sostanze/miscele di simile composizione. La durata d'uso di un guanto protettivo può essere influenzata da diversi fattori come la temperatura e quindi in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dal test.

A causa della grande molteplicità dei tipi è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori di guanti.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco, vari	
Odore	leggero, caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	< 5 °C	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	Metodo:Derived
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	9	Metodo:ISO 19396-1 Concentrazione: 100 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Viscosità dinamica	25000 mPa.s	Metodo:ISO 2884-1 Temperatura: 20 °C
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	Temperatura: 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile	
Tensione di vapore	23 hPa	Sostanza:ACQUA Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	1,65 kg/l	Metodo:ISO 2811-1 Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 40,00 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:
ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)
Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Massa di reazione di: 5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIA ZOL-3ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (C(M)IT/MIT)

LD50 (Orale): 66 mg/kg Rat OECD 401
 LD50 (Cutanea): > 141 mg/kg Rat OECD 402

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE (BIT)

STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
 (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (MIT)

LD50 (Orale): > 2500 mg/kg Rat (OECD 423)
 STA (Orale): 100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
 (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat (OECD 402)
 STA (Cutanea): 300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
 (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

TERBUTRINA

STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
 (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

TRIPROPILENGLICOL

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat

CALCIO CARBONATO

LD50 (Orale): 6450 mg/kg Rat

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (OIT)

LD50 (Orale): 125 mg/kg STA 15 ATP
 LD50 (Cutanea): 311 mg/kg STA 15 ATP
 LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,27 mg/l/4h STA 15 ATP

ZINCO PIRITIONE

LD50 (Orale): 221 mg/kg
 LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,14 mg/l/4h

Biossido di Titanio (contiene < 1 % di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$)

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat, Method 425 OECD

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (MIT)

Massa di reazione di: 5-CORO-2METIL-2H-ISOTIA ZOL-3ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (C(M)IT/MIT)

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE (BIT)

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (OIT)

TERBUTRINA

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Nessuna classificazione come Skin Sens. H317, sulla base dei risultati di miscele testate

simili, applicando principi ponte, in conformità con l'articolo 9, paragrafo 4, del Regolamento CLP. Risultato degli studi: Sensibilizzazione OCSE 429 (LLNA) (topo) non sensibilizzante –

S4565, S5145, S5146, S5147, S4568. Tuttavia, il prodotto è classificato EUH208.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Contiene Biossido di Titanio, CAS n. 13463-67-7 (contenete < 1 % di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$, quindi NON classificato Carc. 2, H351). Tuttavia, per ragioni di precauzione, il prodotto è stato classificato EUH211: Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Massa di reazione di: 5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (C(M)IT/MIT)

LC50 - Pesci	0,22 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i>
EC50 - Crostacei	0,0052 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,048 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>
NOEC Cronica Pesci	0,098 mg/l <i>Onchorhynchus Mykiss</i> (OECD 210)
NOEC Cronica Crostacei	0,004 mg/l <i>Daphnia magna</i> (OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00064 mg/l <i>Skeletonema costantium</i> (ISO 10263, RAC)

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE (BIT)

LC50 - Pesci	1,6 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i> (OECD 203)
EC50 - Crostacei	3,27 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> (OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l/72h <i>Selenastrum capricornutum</i> (OECD 201)

TERBUTRINA

LC50 - Pesci	1,8 mg/l/96h <i>Rasbora heteromorpha</i>
EC50 - Crostacei	7,1 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,0055 mg/l/72h <i>Selenastrum capricornutum</i>

TRIPROPILENGLICOL

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Cipriniformi OECD 203
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata OECD 201

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (OIT)

LC50 - Pesci	0,036 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)
NOEC Cronica Pesci	0,022 mg/l 28d Oncorhynchus mykiss (OECD 210)
NOEC Cronica Crostacei	0,002 mg/l 21 d (OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,004 mg/l 72h Algae (OECD 201)

ZINCO PIRITIONE

LC50 - Pesci	0,0104 mg/l/96h Brachydanio rerio (OECD 203)
EC50 - Crostacei	0,0006 mg/l/48h RAC-Opinion 2018 (US-EPA 123-2)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,0013 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci	0,00125 mg/l 72h Brachydanio rerio (OECD 215)
NOEC Cronica Crostacei	0,0022 mg/l 21d Daphnia Magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00046 mg/l 96h Skeletonema costatum

Biossido di Titanio (contiene < 1 % di particelle con diametro aerodinamico \leq 10 μ m)

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Test Method 202 OECD

12.2. Persistenza e degradabilità

Massa di reazione di: 5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (C(M)IT/MIT)
Rapidamente degradabile

TALCO

Solubilità in acqua	< 0,1 mg/l
---------------------	------------

Biossido di Titanio (contiene < 1 % di particelle con diametro aerodinamico \leq 10 μ m)

Solubilità in acqua	< 0,001 mg/l
---------------------	--------------

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Massa di reazione di: 5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) (C(M)IT/MIT)

BCF	3,6 Calculated
-----	----------------

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE (BIT)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,7 n-Octanol/Water, OECD 117

BCF

6,95 Pesce (OECD 305)

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (MIT)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,32 n-octanolo/water

BCF

3,16

ZINCO PIRITIONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

1,21 Log Kow n-octanol/water S2781

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Contiene prodotti biocidi Questo prodotto contiene le seguenti sostanze attive biocida per la protezione del film secco: 2-ottil-2H-isotiazol-3-one CAS N. 26530-20-1, Terbutrina CAS N. 886-50-0, zinco piritione CAS N: 13463-41-7.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1B Tossicità per la riproduzione, categoria 1B

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH211	Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

Decodifica dei descrittori degli usi:

PC **9a** Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia

**CROMOLOGY ITALIA S.P.A.**

Revisione n. 6

Data revisione 10/03/2022

FLESSCOAT SUPERFINE

Stampata il 10/03/2022

Pagina n. 18/18

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 15/11/2021)

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 11 / 12.